

SABATO 17 GIUGNO 2023

MEMORIA DEL CUORE IMMACOLATO DELLA B.V. MARIA (b)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Luca 2,41-51.

I genitori di Gesù si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono di nuovo secondo l'usanza; ma trascorsi i giorni della festa, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendolo nella carovana, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai dottori, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto così? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero le sue parole. Partì dunque con loro e tornò a Nazaret e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Massimiliano Kolbe (1894-1941)

francescano, martire

Riflessioni del 6/1925, del 13/4/1933 e 11/10/1937

Una Madre dal cuore tenero

Il cuore divino di Gesù bruciante d'amore per noi, che siamo peccatori (...) ci dà come Madre e protettrice la sua stessa Madre, la più piena di grazia, la più amante, l'essere santo al di sopra degli angeli e dei santi, colei a cui non sa rifiutare nulla poiché è sua Madre incomparabilmente degna e cara. Le ha donato un cuore tale che a lei è impossibile non vedere la minima lacrima sulla terra e non preoccuparsi della salvezza e santificazione di ogni essere umano. Ed ecco il ponte pronto verso il cuore sacratissimo di Gesù. Se qualcuno è caduto nel peccato, si è impantanato nel vizio, ha disprezzato le grazie di Dio, non segue più il buon esempio degli altri, non fa più attenzione alle buone ispirazioni per esser degno di nuove grazie, deve disperare? No, mai! Poiché gli è stata data una Madre da Dio; Madre che, con cuore tenero, veglia su ogni sua azione, su ogni sua parola, su ogni suo pensiero. Lei non guarda se è degno della grazia della pietà. Siccome lei è essenzialmente Madre di Misericordia, anche se non la si chiama, si affretta ad andare là dove c'è più miseria nelle anime. Nelle difficoltà, nelle tenebre, nelle infermità, nello scoraggiamento, ricordiamoci che il Cielo si avvicina, di giorno in giorno si fa più vicino. Allora, coraggio! Lei ci attende là per serrarci al suo cuore. E' nostra Madre, la più tenera, ora e sempre: nella vita, nella morte e nell'Eternità. Ricordiamocela questa verità!